



PSR Sicilia 2014/2020 Sottomisura 4.1 FAQ DOMANDE E RISPOSTE

Prot. n. 12150 del 08/03/2017

128. Quesito

DOMANDA: per le acque iemali è necessario richiedere specifica autorizzazione all'uso?

RISPOSTA: **SI**, la richiesta va sempre presentata al Genio Civile. Nel caso in cui il Genio Civile non ritenga necessario il rilascio di specifica autorizzazione, ciò dovrà essere specificatamente dichiarato dallo stesso.

129. Quesito

DOMANDA: La presente per chiedervi maggior delucidazioni circa l'ammissibilità delle spese in economia (utilizzo del proprio personale dipendente), per la realizzazione di nuovi impianti di colture poliennali e opere idriche aziendali. Nella fattispecie mi riferisco a spese della manodopera propria circa la messa a dimora delle piante e la realizzazione (montaggio) degli impianti di irrigazione. Se finanziabili, come va rendicontate?

RISPOSTA: Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese in economia, si fa riferimento al par. 6.10 *Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro delle Disposizioni Attuative Parte generale del PSR Sicilia 2014/20*: "lavori in economia - ovvero la modalità di esecuzione delle opere connesse ad investimenti fisici, in relazione alle quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata per ottenerne l'esecuzione il beneficiario, il personale dipendente degli enti pubblici, i membri della famiglia agricola, i soci (nel caso di società) provvedono per proprio conto. In tale contesto sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché dai piccoli proprietari forestali. A questo proposito, sia le ore di lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. In ogni caso, non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie. Inoltre possono essere riconosciuti come ammissibili quelle opere e lavori agronomici (con esclusione di tutte le opere edili) svolti sotto la diretta conduzione del beneficiario, utilizzando la manodopera agricola presente in

azienda e provvedendo all'acquisto del materiale necessario. In tal caso tutte le spese effettuate devono essere giustificate con l'acquisizione della documentazione inerente la manodopera utilizzata (tabelle orarie, buste paga, versamenti previdenziali, oneri sociali, ecc..) e con le fatture di acquisto dei materiali utilizzati."

Si riporta ad esempio il caso di esecuzione e messa in opera di impianti di irrigazione a pioggia e l'esecuzione e messa in opera di drenaggi che, per essere considerati lavori in economia, non devono configurarsi in alcun modo come interventi di carattere edile e non devono riguardare la realizzazione e messa in opera di impianti tecnologici di elevata specializzazione tecnica, che l'imprenditore agricolo non è in grado di porre in essere con il lavoro proprio e utilizzando la manodopera agricola presente in azienda. Sono invece ammissibili gli scavi per la realizzazione di impianti di irrigazione e miglioramenti fondiari.

Inoltre l'impresa deve dimostrare il possesso dei mezzi tecnici utilizzati per la prestazione in natura, anche mediante noleggio degli stessi, da comprovarsi con idonea fattura.

130. Quesito

DOMANDA: Per la determinazione del fabbisogno di autoapprovvigionamento degli animali di cui al par. 7 delle disposizioni specifiche della sottomisura si fa riferimento alle tabelle 1, 2 e 3 allegate al Decreto 20 aprile 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali?

RISPOSTA: NO. Si deve fare riferimento alle tabelle C e D pubblicate nel Supplemento ordinario alla GURS (p. I) n. 34 del 12-08-2005 (n. 23) pag. 57.

131. Quesito

DOMANDA: è possibile una deroga all'obbligo di assicurare con somme vincolate disponibili su conto corrente dedicato?

RISPOSTA: SI, in alternativa la disponibilità finanziaria potrà essere assicurata anche mediante concessioni di prestiti, fidi, mutui deliberati dalla banca prescelta dal beneficiario su un conto dedicato ed esclusivo. Infatti, le Disposizioni della Sottomisura 4.1 al sub paragrafo 19.2 Anticipi II e III capoverso, a tal proposito, recitano: *"Ai fini dell'ammissibilità della domanda di pagamento di anticipazione dovrà essere presentata idonea documentazione comprovante la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura della quota a carico del beneficiario (quota finanziaria privata necessaria a coprire l'importo dell'investimento realizzabile con l'anticipazione richiesta) e alla copertura dell'importo dell'IVA calcolata sull'importo relativo all'anticipo.*

Tale disponibilità finanziaria potrà essere assicurata attraverso somme disponibili su un conto corrente vincolato, ovvero mediante concessioni di prestiti, fidi, mutui deliberati dalla banca prescelta dal beneficiario, su un conto dedicato ed esclusivo."

132. Quesito

DOMANDA: a pag. 19 - 20 delle disposizioni attuative della sottomisura si riporta "tale disponibilità finanziaria potrà essere assicurata attraverso somme disponibili su un conto corrente... ai fini della copertura dell'importo dell'iva..."

In fase di anticipo va quindi dimostrato anche l'importo dell'IVA? Ma l'iva è solo una partita di giro! Ma l'iva va calcolata in funzione della tipologia di investimento e può essere in parte al 10% ed in parte al 22%, quindi si dovrebbero determinare prima quali lavori eseguire con l'anticipo, calcolare la rispettiva aliquota e poi l'importo dell'iva?

RISPOSTA: Non potendosi determinare le spese da coprire con l'anticipo, l'importo dell'IVA va calcolato con un'aliquota del 22%.

133. Quesito

DOMANDA: L'installazione di serre e tunnel, essendo delle opere non edili, possono essere realizzate dal beneficiario in economia attraverso l'assunzione di manodopera agricola specializzata?

RISPOSTA: Solamente nel caso in cui tali lavori non si configurano in alcun modo come interventi di carattere edile e non riguardano la realizzazione e messa in opera di impianti tecnologici di elevata specializzazione tecnica. (cfr. risposta a FAQ n. 129)

134. Quesito

DOMANDA: perché gli imprenditori che intendono dare valore aggiunto ai propri prodotti mediante la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli non possono beneficiare del 70% di contributo per strutture e macchinari se in zona svantaggiata o se giovani?

RISPOSTA: Il Regolamento UE 1305/2013, Allegato II - Importi e aliquote di sostegno, dispone che per gli investimenti in immobilizzazioni materiali di cui all'art.17 par. 3 del Regolamento nel "settore agricolo" l'aliquota del 50% può essere maggiorata di un ulteriore 20% nei casi previsti.

Su indicazione della Commissione Europea, le Disposizioni attuative specifiche della Sottomisura 4.1 hanno stabilito che: "Per quanto riguarda le opere edili, impianti, macchine e attrezzature relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, la maggiorazione del 20% riguarderà solo gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura."

Il Ministero delle Politiche Agricole d'intesa con le Regioni ha avviato alcune richieste di chiarimenti al Comitato per lo Sviluppo Rurale a Bruxelles, tra le quali anche quella relativa alla applicazione della maggiorazione ai sopraindicati investimenti. Di recente, nel corso di una riunione del predetto Comitato è stata resa nota una interpretazione del Regolamento 1305/2013 secondo la quale gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione realizzati nell'ambito della sottomisura 4.1 possono essere considerati come rientranti nel "settore agricolo". Ciò comporta la possibilità di applicazione della citata maggiorazione nell'ambito della 4.1 anche per gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione. Pertanto, al fine di consentire anche ai beneficiari del bando in corso della sottomisura 4.1 di potere accedere, nei casi previsti (es: zone svantaggiate, giovani) a tale maggiorazione l'Amministrazione procederà a proporre alla Commissione Europea, nelle forme e modalità previste, una modifica del testo del PSR 2014-2020 con l'obiettivo di potere corrispondere agli agricoltori le cui domande saranno finanziate con il sopradetto bando un pagamento complementare relativo agli investimenti ai quali sarà possibile applicare la maggiorazione.

135. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui l'investimento faccia parte di un Pei la maggiorazione del 20% riguarda solo gli investimenti inerenti il progetto PEI o anche per gli altri investimenti?

RISPOSTA: La questione sollevata non riguarda il bando in argomento e sarà di applicazione a seguito dell'emanazione dei bandi relativi alla misura 16.

136. Quesito

DOMANDA: Nelle disposizioni attuative specifiche della misura 4.1, a pag. 11 - dopo aver elencato i casi in cui l'aliquota del contributo pubblico può essere elevata fino al 70% - si legge: "Per quanto riguarda le opere edili, impianti, macchine e attrezzature relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, la maggiorazione del 20% riguarderà solo gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura". le opere edili, impianti, macchine e attrezzature che non possono beneficiare della maggiorazione al 70% sono solo quelle relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti?

RISPOSTA: Vedi risposte a FAQ n. 134 e 135.

137. Quesito

DOMANDA: un'azienda che ha beneficiato del PRS 2017-13, in che modo può essere ceduta (ad es. al figlio) per partecipare alla M04.1? Quali sono le restrizioni?

RISPOSTA: la cessione può avvenire in forma di contratto di affitto o di comodato ad uso gratuito e a condizione che non vi siano ancora impegni e/o vincoli a carico del cedente o che gli stessi possono essere interamente trasferiti al soggetto che rileva. Specifiche restrizioni sono contenute nelle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.1 riguardanti in particolare l'acquisto di terreni e di fabbricati. (cfr. paragrafo 16.3.4 delle Disposizioni attuative specifiche sottomisura 4.1).

138. Quesito

DOMANDA: Le disposizioni generali specifiche del bando della misura 4.1 prevedono nel settore zootecnico: "la realizzazione e/o riattamento e/o potenziamento delle strutture aziendali destinate all'allevamento e al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali qualora questi

sono aggiuntive rispetto a quelle previste dalle normative di riferimento”. Ciò premesso quale tipologia di investimenti è possibile realizzare? E con quali limitazioni e condizioni?

RISPOSTA: Le tipologie degli interventi, i limiti e le condizioni sono indicate nelle Disposizioni Attuative specifiche della Sottomisura 4.1. In ogni caso possono essere sostenuti solamente gli investimenti non rientranti tra quelli obbligatori previsti dalle norme comunitarie in materia i cui termini di adeguamento obbligatorio sono già scaduti.

139. Quesito

DOMANDA: l'incarico stipulato con il professionista deve essere registrato?

RISPOSTA: Il conferimento degli incarichi professionali è disposto dalle norme in materia. La dimostrazione della registrazione non è richiesta dall'Amministrazione ma è a garanzia degli stipulanti in caso di controversia. (Vedi Disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 4.1 , cap. 7, ultimo punto elenco, punto 1 ultimo capoverso)

140. Quesito

DOMANDA: Con il solo compromesso registrato, le superfici oggetto della compravendita, devono essere già caricati sul fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda?

RISPOSTA: NO. Al momento della presentazione della domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 4.1 non è necessario caricare i beni oggetto di preliminare di compravendita nel fascicolo aziendale. Si dovrà comunque procedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del finanziamento. Si precisa che ai fini del calcolo della PST per il raggiungimento delle soglie minime di accesso si farà riferimento al fascicolo aziendale posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno.

141. Quesito

DOMANDA: si chiede di conoscere le modalità applicative per l'innalzamento dell'aliquota contributiva relativamente agli investimenti collettivi, ai progetti integrati e agli interventi sovvenzionati nell'ambito dei PEI?

RISPOSTA: Le modalità attuative inerenti gli investimenti collettivi sono definite dalla sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020. I progetti collettivi rientrano tra quelli ammissibili alla sottomisura 4.1. Per investimento collettivo si intende un progetto di investimento presentato da almeno due imprese agricole in associazione tra loro, volto alla realizzazione, gestione e/o utilizzazione comune di opere e/o di impianti e/o di macchine e/o di servizi conformemente agli investimenti ammissibili alla sottomisura. L'investimento collettivo è un investimento per il quale deve essere chiaramente dimostrato il vantaggio che ne deriva in termini di economia di scala dalla sua presentazione in forma collettiva. Per l'investimento collettivo, come sopra definito, l'aliquota del livello contributivo pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile, sarà maggiorata di un ulteriore 20%.

I progetti integrati e quelli sovvenzionati nell'ambito del PEI non rientrano tra quelli finanziabili nel bando della sottomisura 4.1, poiché il progetto integrato si realizza attraverso progetti che combinano almeno due operazioni che rientrano in almeno due diverse misure, a condizione che tutti i beneficiari ne traggano giovamento e che l'integrazione crei un valore aggiunto rispetto ai singoli investimenti, mentre il PEI riguarda le operazioni che possono essere sostenute nell'ambito della misura 16. Entrambe queste ultime modalità richiedono dei bandi dedicati.

142. Quesito

DOMANDA: A pag. 7 delle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.1 si riporta “interventi di miglioramento fondiario (idraulico-agrarie) quali spianamenti, spietramenti, canali di scolo, terrazzamenti, recinzioni, viabilità aziendale ed elettrificazione devono essere sempre funzionali e proporzionati all'iniziativa progettuale e comunque sono ammesse in misura massima del 40% della spesa ammessa e liquidabile al netto delle spese generali”. La realizzazione di muri è esclusa da tale soglia del 40%?

RISPOSTA: No se rientra negli ambiti degli interventi indicati, la cui elencazione è esemplificativa e non è esaustiva.

143. Quesito

DOMANDA: Con la misura 4.1 è possibile realizzare interventi di ristrutturazione, adeguamento, realizzazione ex novo di edifici e l'acquisto di attrezzature per la vinificazione di uve prodotte in azienda da un giovane senza p.iva che intende insediarsi nell'ambito del pacchetto giovani?

RISPOSTA: NO. Ai fini dell'accesso alla sottomisura 4.1 è necessario oltre al possesso di un fascicolo aziendale, la titolarità di partita IVA con codice di attività agricola, e l'iscrizione all'INPS, anche l'iscrizione alla CCIAA. Il giovane agricoltore che intende insediarsi per accedere al premio della sottomisura 6.1 e del contributo per il relativo Pacchetto (comprensivo della sottomisura 4.1) dovrà attendere il bando relativo alle medesima sottomisura 6.1. In merito agli investimenti sopra indicati si rappresenta che gli stessi non sono ammissibili nell'ambito del bando della sottomisura 4.1 in corso.

144. Quesito

DOMANDA: Per chiudere la filiera, qualora una azienda è specializzata esclusivamente nella coltivazione di olivo da olio, uva da vino, mandorlo, carciofi e frumento duro, con l'attribuzione del punteggio è necessario realizzare un oleificio, una cantina, un laboratorio o un mulino, per essere in linea con gli obiettivi della programmazione?

RISPOSTA: Per quanto riguarda la chiusura della filiera è necessaria la realizzazione di un investimento riguardante le fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, anche per uno soltanto dei prodotti, purché il volume di produzione di tale prodotto giustifichi l'investimento. La realizzazione di una cantina non è finanziabile nell'ambito di un bando relativo alla misura 4.1.

145. Quesito

DOMANDA: Al fine di ottenere la maggiorazione del 20% dell'intensità dell'aiuto, è possibile presentare la domanda di aiuto sotto forma di rete d'impresе?

RISPOSTA: Ai fini dell'accesso alla sottomisura 4.1 è necessario che la rete di imprese sia in possesso di un fascicolo aziendale, abbia la titolarità di partita IVA con codice di attività agricola e l'iscrizione alla CCIAA e all'INPS. La maggiorazione del 20% è consentita nei casi previsti dalle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.1 e dai relativi bandi.

146. Quesito

DOMANDA: può una ditta individuale o una società di persone, che fanno parte di una associazione di produttori, presentare una domanda indipendente dall'associazione di cui fa parte e percepire comunque il beneficio del punteggio in quanto l'associazione di cui fa parte ha come oggetto sociale per esempio la promozione della vendita di un prodotto, e dunque dà concentrazione dell'offerta?

RISPOSTA: NO in quanto il punteggio per la concentrazione dell'offerta può essere attribuito solamente alle associazioni di produttori.

147. Quesito

DOMANDA: Un imprenditore agricolo che realizza investimenti riguardanti l'energia rinnovabile può, in seguito, usufruire delle detrazioni fiscali?

RISPOSTA: Se l'investimento beneficia interamente dei contributi del PSR non è possibile usufruire delle detrazioni fiscali.

148. Quesito

DOMANDA: Un'impresa agricola che vuole realizzare strutture e/o linee di lavorazione e macchinari per la produzione di pellet completando la filiera, ai fini dell'attribuzione del punteggio "Priorità trasversali – Iniziative finalizzate al completamento della filiera" prende i 14 punti?

RISPOSTA: SI purché il materiale legnoso provenga da superfici aziendali impiantate con specie legnose perenni per la realizzazione di boschi cedui a rotazione rapida, come definiti dalla lettera k) dell'art. 4 del Reg. (UE) N.1307/201 e dalla lettera c) dell'art. 2 del D.M. 18 novembre 2014.

149. **Quesito**

DOMANDA: Un'impresa agricola che vuole realizzare una serra nel comparto florovivaistico e che vuole investire sul risparmio energetico (per autoconsumo aziendale) per cui gli spettano gli 8 p.ti previsti nelle priorità trasversali, gli spettano anche i 10 p.ti definiti nei criteri settoriali? O deve anche investire al riuso e recupero idrico e salvaguardia del suolo?

RISPOSTA: NO. Per beneficiare del punteggio deve prevedere nel PSA investimenti finalizzati sia al risparmio energetico che al riuso e al recupero idrico e alla salvaguardia dell'ambiente e del suolo.

150. **Quesito**

DOMANDA: I terreni che ricadono nel territorio di Roccamena beneficiano pure del contributo a fondo perduto al 70% così come le zone montane?

RISPOSTA: Nell'Allegato 1 al PSR Sicilia 2014/2020 Elenco delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75 sono riportati i comuni parzialmente o totalmente delimitati a cui si rimanda. Il comune di Roccamena rientra nelle zone minacciate di spopolamento Dir 75/268/CEE art.3, par.4 ammissibili alla maggiorazione del 20%.

151. **Quesito**

DOMANDA: Ai fini dell'attribuzione del punteggio (8 punti) nel comparto Frutta a Guscio, dove sta scritto *... e per lo smaltimento ecocompatibile dei residui di potatura utilizzabili come biomassa per la produzione di energia....*, deve essere l'azienda a produrre la biomassa o basta dimostrare il conferimento ad un'impresa per la produzione di biomassa?

RISPOSTA: per l'attribuzione del punteggio deve essere l'azienda a produrre la biomassa. Infatti, il criterio di selezione prevede investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata per la potatura delle piante e per lo smaltimento ecocompatibile dei residui di potatura utilizzabili come biomassa per la produzione di energia. Quindi, gli investimenti previsti sono strettamente collegati e consequenziali.

152. **Quesito**

DOMANDA: quali saranno i vincoli per i giovani imprenditori che intendono realizzare nuove cantine, in particolare, la superficie minima vitata aziendale.

RISPOSTA: Nell'ambito del bando della sottomisura 4.1 non sono ammissibili al finanziamento investimenti per la realizzazione di cantine.

153. **Quesito**

DOMANDA: se nel caso di un giovane agricoltore IAP che perde il requisito di giovane il 10 marzo 2017, sia possibile rilasciare la domanda di aiuto on line e presentare la sua copia cartacea entro tale data ed integrare successivamente parte della documentazione allegata entro i termini previsti dal bando e mantenere, al contempo il requisito di giovane IAP e se il requisito di giovane agricoltore IAP, come già confermato dalla regione Campania in una FAQ, si mantenga entro il compimento del 41mo anno di età

RISPOSTA: Si premette che la condizione di "giovane agricoltore" e quella di IAP fanno riferimento a due ambiti normativi differenti. La prima è normata dal Reg UE 1305/13 e la seconda dal D.lvo n. 99/2004 e successive modifiche ed integrazioni. Per quanto riguarda il "giovane agricoltore" il predetto Regolamento, all'art. 2, punto 1, lett. n, stabilisce che il requisito dell'età (non superiore a quaranta anni) deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda. Pertanto, se al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno il richiedente non ha ancora compiuto 41 anni, fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti (adeguate qualifiche e competenze professionali e insediamento come capo dell'azienda), è definito "giovane agricoltore".

Per quanto attiene alla figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) sono previsti requisiti di reddito agricolo, di tempo di lavoro dedicato all'attività agricola e della professionalità ma non è previsto il requisito dell'età. Quindi, un "giovane agricoltore" che possiede e mantiene i predetti requisiti sarà anche IAP.

154. Quesito

DOMANDE:

1. nella misura 4.1, sono ammissibili i progetti presentati da nuove imprese?
2. e da nuove imprese costituite da giovani agricoltori?
3. in caso di ammissibilità di domande presentate da giovani agricoltori, questi devono essere già in possesso della qualifica IAP o possono acquisirla nei 36 mesi successivi all'insediamento come previsto per l'insediamento ai sensi della misura 6.1?
4. nella misura 4.1, per il riconoscimento del punteggio relativo al possesso della qualifica IAP il beneficiario deve essere solo un giovane agricoltore o può anche non rientrare in questa categoria?
5. nella misura 4.1, per il riconoscimento della maggiorazione del 20% relativa al contributo, il beneficiario deve già essere IAP?
6. nella misura 4.1, può presentare domanda di agevolazione un'impresa mista, nella fattispecie pachino e agrumeto?
7. un'azienda può presentare contemporaneamente domanda ai sensi della misura 4.2 e per la parte relativa alla produzione ai sensi della 4.1? Le due misure sono complementari?
8. qual'è la procedura per l'accreditamento al portale Sian se i consulenti dell'azienda sono tecnici iscritti ad albi e operanti fuori Regione?

RISPOSTE:

- 1) Si a condizione che rispettino i requisiti previsti dalle disposizioni attuative specifiche della misura con particolare riguardo al possesso di P IVA, fascicolo aziendale, iscrizione all'INPS e alla CCIAA prima della presentazione della domanda;
- 2) Si alle medesime condizioni di cui alla risposta n. 1);
- 3) No, non è necessario possedere la qualifica di IAP per l'accesso al bando della sottomisura 4.1.
- 4) No, non è necessario che sia un "giovane agricoltore" ma che possieda la qualifica di IAP al momento della presentazione della domanda;
- 5) No, per la maggiorazione dell'aliquota non è necessario essere IAP, ma è necessario rientrare nei casi che consentono tale maggiorazione;
- 6) SI. Non sono previste condizioni di non ammissibilità per aziende a diversificazione produttiva come nel caso prospettato;
- 7) Si, purché siano rispettate le condizioni di accesso relative alle corrispondenti misure e che nell'ambito della sottomisura 4.1 non siano richiesti investimenti di trasformazione e commercializzazione per le medesime produzioni;
- 8) Le Federazioni e le Consulte regionali degli Ordini Professionali ai cui Albi i professionisti sono iscritti devono accreditarsi con il Dipartimento regionale Agricoltura.

155. Quesito

DOMANDA: Si può prevedere l'impianto di Bambù Gigante con il finanziamento della Sottomisura 4.1?

RISPOSTA: Nell'ambito della sottomisura 4.1 sono ammissibili soltanto le specie legnose perenni per la realizzazione di boschi cedui a rotazione rapida, come definiti dalla lettera k) dell'art. 4 del Reg. (UE) N.1307/201 e dalla lettera c) dell'art. 2 del D.M. 18 novembre 2014.

156. Quesito

DOMANDA: è possibile l'acquisto di autoveicoli come camion con portata max di 35 q.li e carrelli elevatori (sia elettrici che a motore endotermico) necessari per la movimentazione di piante sia da un'unità produttiva all'altra (molto spesso distanti diversi km), sia alla struttura atta ai processi di lavorazione e confezionamento?

RISPOSTA: Le Disposizioni attuative della Sottomisura 4.1 consentono l'acquisto di attrezzature per la movimentazione e trasporto dei prodotti e dei mezzi tecnici aziendali, mentre non sono ammessi acquisti di autoveicoli (camion, furgoni, ecc.) o altri mezzi di trasporto non specializzati.

157. Quesito

DOMANDA: Nella misura 4.1 è possibile fare un investimento aziendale concernente la realizzazione di porcilaie, con relativo impianto di trattamento reflui a norma?

RISPOSTA: SI

158. Quesito

DOMANDA: è possibile acquistare un software per la gestione del sistema irriguo in grado di migliorare la distribuzione dei volumi di acqua in funzione delle esigenze idriche della coltura?

RISPOSTA: SI

159. Quesito

DOMANDA: che requisiti deve possedere l'associazione che presenta un investimento collettivo?

RISPOSTA: L'Associazione che realizza l'investimento collettivo, per accedere ai benefici previsti dalla sottomisura 4.1, deve dimostrare di avere la disponibilità degli immobili su cui si intende realizzare l'investimento per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e per almeno 5 anni dalla data dell'ultimo pagamento per gli investimenti in opere, impianti e attrezzature oggetto di intervento proposto.

Le dimensioni economiche minime in termini di produzione lorda standard totale, fissate al paragrafo 5 delle Disposizioni Attuative Parte Specifica della Sottomisura 4.1, dovranno essere raggiunte sommando alla PST del soggetto in forma associata, ove posseduta, la PST delle basi aziendali collegate all'iniziativa progettuale (c.c.d.d. Fascicoli Aziendali Collegati).

I benefici dell'investimento proposto in forma collettiva dovranno riguardare esclusivamente le basi aziendali collegate al fascicolo aziendale del soggetto associato proponente, con espresso divieto di attività conto terzi.

160. Quesito

DOMANDA: come si deve dimostrare che l'investimento è collettivo? Cosa occorre nel PSA?

RISPOSTA: Per le valutazioni relative al miglioramento delle prestazioni, nel Piano di Sviluppo Aziendale, nell'apposita Sezione E - Idea Progettuale, dovrà essere dimostrata la maggiore efficienza dell'investimento collettivo rispetto a quello individuale, nonché la ricaduta economica positiva dell'investimento collettivo e la partecipazione finanziaria allo stesso di ciascun destinatario del sostegno. L'investimento collettivo proposto deve essere, inoltre, proporzionato e dimensionato alle esigenze rappresentate nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).

161. Quesito

DOMANDA: quali sono le spese e le tipologie ammissibili nel caso di investimenti collettivi?

RISPOSTA: Le spese e le tipologie di investimento ammissibili al finanziamento nell'ambito di investimenti collettivi sono quelle previste ai punti elenco n. 1, 2, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17 del paragrafo 7 delle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.1.

162. Quesito

DOMANDA: Quali sono i requisiti che devono possedere gli imprenditori agricoli in forma associata e le reti di imprese di agricoltori? E i singoli associati? Il soggetto associato dovrà essere in possesso di un fascicolo aziendale e se sì come: anagrafico o aziendale e in questo caso dovrà riportare tutti i dati che prima erano contenuti nei singoli fascicoli aziendali delle imprese associate?

RISPOSTA: Gli imprenditori agricoli in forma associata e reti di imprese di agricoltori costituite in conformità alla legislazione vigente dovranno possedere i medesimi requisiti richiesti agli altri beneficiari per l'accesso al sostegno della sottomisura 4.1, ed in primo luogo devono:

- essere in possesso di un fascicolo aziendale aggiornato;
- essere titolari di partita IVA con codice di attività agricola;
- essere iscritti alla CCIAA;
- essere iscritti all'INPS.

Questi ultimi requisiti, inoltre, dovranno essere posseduti singolarmente da tutti gli agricoltori associati.

Ai fini dell'accesso alla sottomisura 4.1, il fascicolo aziendale del soggetto associato proponente (associazione, rete) non potrà essere anagrafico e dovrà contenere almeno i beni necessari per la realizzazione e gestione comune dell'investimento. Il fascicolo potrà contenere in parte i beni che erano contenuti nei fascicoli aziendali degli associati e altri beni dei quali il soggetto associato ha la disponibilità. Restano salvi gli altri requisiti di accesso previsti dalle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura e dal bando.

163. Quesito

DOMANDA: nel caso di investimento collettivo, quali sono gli oneri e gli adempimenti a carico del soggetto associato ?

RISPOSTA: Il soggetto associato richiedente l'aiuto ha gli stessi obblighi richiesti dalle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.1:

- dovrà assumere l'onere finanziario complessivo dell'investimento collettivo;
- curare gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla presentazione della domanda di sostegno e delle domande di pagamento e all'erogazione del contributo, ivi compresi, nel caso di erogazioni di anticipi, la stipula delle garanzie fideiussorie per l'erogazione dei relativi pagamenti e, laddove ne ricorrono le condizioni, le procedure di appalto pubblico per la realizzazione dei lavori, dei servizi o delle forniture;
- curare i rapporti con l'Amministrazione per le diverse fasi di realizzazione del progetto e per l'attività di controllo e sorveglianza;
- aprire un conto corrente dedicato con il quale si finanzia la realizzazione dell'investimento. Tale conto bancario dovrà però essere alimentato, per la quota privata, dalle imprese che fanno parte dell'associazione, secondo la partecipazione finanziaria da ciascuno garantita e determinata in ragione delle condizioni di partecipazione previste dallo statuto dell'associazione e/o dal regolamento di gestione. Nel medesimo conto corrente saranno accreditati tutti i contributi pubblici erogati per la realizzazione degli investimenti.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Gaetano CIMO'